

→ **New York Times e Cnbc** rivelano il nome del «listino» che ospiterà le azioni del social network  
 → **Negli States** a marzo pochi nuovi occupati. E tra Obama e Romney è battaglia sul lavoro

# Facebook pronto per il Nasdaq A maggio il debutto a Wall Street

Facebook si quoterà al Nasdaq e avrà il simbolo "FB". Lo riferiscono il New York Times e l'emittente tv Cnbc. L'attesa è per l'estate. Un «colpo» non solo per il sito, che prevede di raccogliere 5 miliardi di dollari.

**MARCO TEDESCHI**  
MILANO

Facebook, il "Libro faccia", si apre alla Borsa e punta a conquistare il Nasdaq, il primo mercato azionario statunitense, lo stesso che già ospita le altre compagnie leader mondiali della rete internet, come Microsoft, Google, Apple.

Della quotazione del più popolare *social network* al mondo si parlava da mesi, adesso il New York Times e il network televisivo Cnbc rivelano che la creatura di Mark Zuckerberg arriverà sul mercato telematico non più tardi di maggio o giugno. Il simbolo sul listino, manco a dirlo, sarà «Fb».

Lo sbarco in Borsa sarà un «colpaccio» non solo per il sito social ma anche per lo stesso Nasdaq: Facebook prevede infatti di raccogliere dalla quotazione cinque miliardi di dollari.

Negli States l'attesa è enorme, la società californiana aveva presentato i documenti per l'offerta pubblica a febbraio e da allora si sono rincorse le previsioni per vederla scambiata su uno dei listini Statunitensi. Negli ultimi tempi si era parlato del Nyse, il New York Stock Exchange, come la possibile piattaforma che avrebbe ospitato le contrattazioni del sito, e che da maggio scorso scambia il titolo di LinkedIn, altro grande social network concentrato sulle relazioni professionali: curriculum e contatti di lavoro.

## OCCUPAZIONE IN USA

È lì che probabilmente si incrociano i profili professionali di molti dei 121mila lavoratori che a mar-



Mark Elliott Zuckerberg imprenditore e informatico statunitense, fondatore di Facebook

zo hanno trovato una occupazione negli Usa. Un dato al di sotto delle attese degli analisti, e soprattutto in calo rispetto a quello di febbraio, quando i nuovi occupati nel privato toccavano quota 233mila assunti. Sempre a marzo, il settore pubblico ha eliminato mille posti, l'industria manifatturiera ha creato 37 mila occupazioni spinta dalla ripresa dell'industria automobilistica, mentre i nuovi addetti ai servizi sono stati 89 mila.

Complessivamente la disoccupazione made in Usa è all'8,2 per cento. Gli analisti giudicano gli ultimi aggiornamenti sul mercato del lavoro come il primo segnale di un rallentamento dell'economia. Una valutazione subito rilanciata dal candidato repubblicano alla Casa Bianca, Mitt Romney, secondo cui

i dati «mostrano che il mercato del lavoro è fermo. Milioni di americani - attacca Romney - pagano un prezzo elevato per le politiche economiche del presidente Obama. È sempre più chiaro che l'economia di Obama non funziona e che lui è

## Il mercato del web Il Nasdaq ospita già i titoli Google, Apple e Microsoft

a corto di scuse».

Il presidente in carica replica a stretto giro. Parlando nel corso di un forum alla Casa Bianca incentrato sul ruolo delle donne nell'economia, Barack Obama ha sostenuto che il mercato del lavoro degli

Stati Uniti dovrà ancora affrontare degli «alti e bassi», ma ha sottolineato che il tasso di disoccupazione, a marzo all'8,2 per cento, è in calo. Nessun problema, ha aggiunto il presidente democratico, è più importante del ripristino della sicurezza economica per tutte le famiglie americane.

Sull'occupazione si gioca, e si giocherà, un bel pezzo della corsa alla Casa Bianca. Il presidente lo sa e rivendica la creazione di quattro milioni di posti di lavoro, seicentomila dei quali - sostiene Obama - nati negli ultimi tre mesi. È chiaro a tutti però «che ci saranno ancora alti e bassi e che c'è ancora del lavoro da fare».

Chissà che una scossa non arrivi l'estate prossima, insieme allo sbarco di Facebook sul Nasdaq. ♦